



PEER EDUCATORS

- Erika Barisone
- Martina Pastrano
- Elena Pesce
- Melina Zerbo

Obiettivi

Misurare le conoscenze, gli atteggiamenti e i comportamenti degli studenti concernenti l'uso di sostanze psicoattive, al fine di avere dati territoriali sufficientemente attendibili cui fare riferimento.

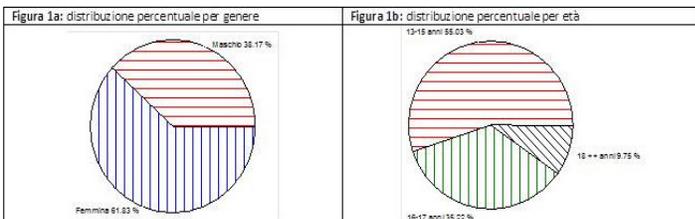
Analizzare la capacità assertiva, la resistenza alle pressioni esterne e la percezione del rischio acquisite dagli studenti e l'influenza che il Gruppo Pari può aver esercitato sui coetanei., attraverso la somministrazione di un Questionario appositamente costruito dai Peer Educators.

In particolare:

- individuare le aree tematiche di maggior rilievo per programmare gli interventi educativi rivolti agli studenti;
- costruire di una banca dati territoriale sul fenomeno con possibilità di comparazione con i dati regionali piemontesi;
- diffondere la cultura della Peer Education;
- creare un clima di maggiore integrazione tra scuola e servizi.

Destinatari

- 360 studenti
- 202 studenti delle classi prime (età 13/15 anni)
- 158 studenti delle classi quarte (età 16/18 anni)



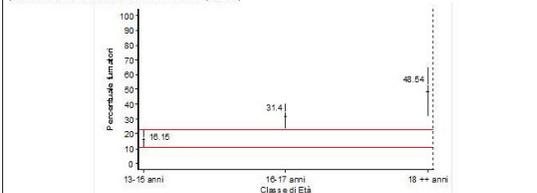
Tabacco

L'analisi stratificata per classe scolastica non mostra una relazione statisticamente significativa fra quantità di sigarette fumate e genere, ma questo può essere dovuto all'esiguità del numero dei fumatori nelle due classi.

Si segnala un aumento dei fumatori con l'innalzarsi dell'età.

Risultati dell'indagine

Figura 10: andamento della percentuali di fumatori per fascia di età; il valore centrale dei segmenti verticali indica la percentuale di fumatori in quella fascia di età, l'ampiezza del segmento indica la possibile fluttuazione campionaria della percentuale, quando il segmento non interseca le linee orizzontali indica che la percentuale è differente in modo statisticamente significativo dalla percentuale di fumatori della fascia di età 13-15 (16.15%)



I nostri dati, a conferma di quelli internazionali, che indicano la fascia di età 15-18 come quella in cui si tende a strutturare stabilmente l'abitudine al fumo, sembrerebbero confermare che nell'iniziazione e stabilizzazione di tale comportamento è rilevante l'età: quanto è più precoce l'esperienza di fumo, tanto maggiore è la stabilizzazione dell'abitudine con connesso un maggiore rischio di sviluppare dipendenza.

Proporzione di Fumatori per Fascia di Età				
	Totale	N	fumatori	% (95% CI)
	Totale	318(*)	78(*)	24.5 (20.1; 29.5)
Classe di Età	13-15 anni	175	28	16.0 (11.3; 22.2)
	16-17 anni	112	35	31.3 (23.4; 40.3)
	18 ++ anni	31	15	48.4 (32.0; 65.2)

(95% CI) intervallo di confidenza la 95% indica la possibile fluttuazione campionaria della proporzione

(*) la differenza fra questo denominatore e quello riportato in tabella 6 è dovuto alla mancata dichiarazione dell'età da parte di due soggetti uno fumatore e uno non fumatore

Dall'indagine emerge che "solo" il 24% del nostro campione dichiara di fumare, ma la quantità minima del numero di sigarette fumate non deve far pensare ad un minor effetto in termini di salute. Quando sono coinvolti minorenni, infatti, occorre non sottovalutare le pressioni esterne, spesso contraddittorie, come la presenza di fumatori in famiglia, il non rispetto del divieto di vendita ai minori di 16 anni (R.D. N° 2316/1934) tuttora in vigore, e l'azione di marketing dell'industria del tabacco, ultimo ma non meno importante, che associa l'immagine delle sigarette alla voglia di libertà e al senso di appartenenza.

Alcol

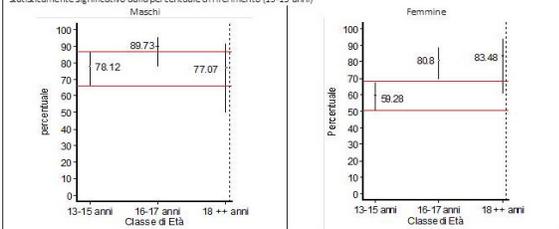
Emerge una tendenza dei ragazzi delle classi prime a consumare bevande alcoliche:

- prima e in proporzione sovrapponibile a quella dei compagni più grandi;

-in proporzione maggiore rispetto alle ragazze. La distribuzione dei consumi quotidiani di bevande alcoliche per età e sesso indica come il fenomeno interessi prevalentemente i maschi in tutte le fasce di età considerate.

Si rileva che talvolta alcune dichiarazioni sul consumo di alcol potrebbero non essere del tutto attendibili.

Figura 11: andamento delle percentuali di consumo di bevande alcoliche fra per fascia di età; il valore centrale dei segmenti verticali indica la percentuale di consumatori in quella fascia di età, l'ampiezza del segmento indica la possibile fluttuazione campionaria della percentuale, quando il segmento non interseca le linee orizzontali indica che la percentuale è differente in modo statisticamente significativo dalla percentuale di riferimento (13-15 anni)



Prevalenza del consumo di soft drink nell'età 13-15 anni:

- i soft drink non vengono percepiti come bevande alcoliche;
- il loro costo contenuto può contribuire a favorirne il consumo;
- le campagne pubblicitarie stimolano il consumo di questo prodotto.

Il 73% degli intervistati dichiara di consumare bevande alcoliche, con una prevalenza maggiore per il genere maschile nelle classi prime. Il 10% di coloro che hanno dichiarato di bere superalcolici specifica di consumare più di 6 U.A. in una "serata tipo", che rappresenta certamente un dato "allarmante", anche se i numeri sono comunque esigui ma, possono farci riflettere sulla modalità del bere giovanile che tende ad un consumo eccessivo.

Andamento delle % di coloro che dichiarano di bere almeno una bevanda alcolica per classe di età*

	Maschi N	Consumatori	% (95% CI)	Femmine N	Consumatrici	% (95% CI)
Total	120	99	82.5 (74.7-88.3)	195	133	68.2 (61.4-74.3)
13-15 anni	59	46	78.0 (65.9-86.6)	115	68	59.1 (50.0-67.7)
16-17 anni	48	43	89.6 (77.8-95.5)	62	50	80.6 (69.1-88.6)
18 ++ anni	13	10	76.9 (49.7-91.8)	18	15	83.3 (60.8-94.2)

* l'eventuale discrepanza fra i denominatori è dovuta alla mancata dichiarazione del sesso o dell'età da parte di 4 studenti.